

26. Pericolosità da frana

Quadro sinottico PERICOLOSITÀ DA FRANA

Indicatore	DPSIR	Copertura spaziale	Copertura temporale	SDGs	VIII PAA
AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA PAI	S	Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale	2020-2021		
BENI CULTURALI ESPOSTI A FRANE E ALLUVIONI	S/I	Nazionale, Regionale, Comunale	2023	☒	
EVENTI FRANOSI PRINCIPALI	S/I	Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale	2010-2023	☒	☒
INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI D'ITALIA (IFFI)	S	Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale	1116-2024	☒	☒
POPOLAZIONE ESPOSTA A FRANE	I	Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale	2021	☒	
INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	R	Nazionale, Regionale	1999-2023		

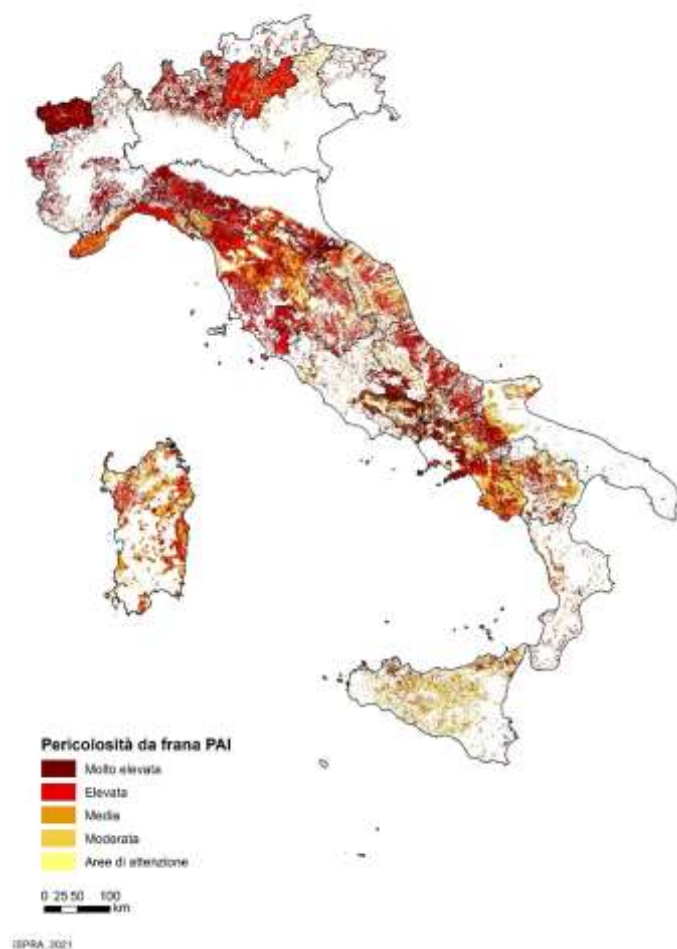
AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA PAI

Autori: Carla Iadanza, Alessandro Trigila

L'indicatore fornisce informazioni sulle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) sul territorio nazionale. La superficie complessiva, in Italia, delle aree a pericolosità da frana PAI e delle aree di attenzione è pari a 60.481 km² (20% del territorio nazionale), di cui 26.385 km² (8,7%) sono aree a pericolosità elevata P3 e molto elevata P4, assoggettate ai vincoli di utilizzo del territorio più restrittivi. Dall'analisi della Mosaicatura della pericolosità da frana sul territorio nazionale, emergono localmente disomogeneità di mappatura e classificazione.

La Toscana, l'Emilia-Romagna, la Valle d'Aosta, la Campania, l'Abruzzo, la Sardegna, il Piemonte, la Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento presentano le maggiori superfici (in km²) a pericolosità elevata P3 e molto elevata P4.

Aree a pericolosità da frana PAI sul territorio nazionale – Mosaicatura 2021



Fonte: ISPRA

Stato: n.d.

Trend: n.d.

BENI CULTURALI ESPOSTI A FRANE E ALLUVIONI

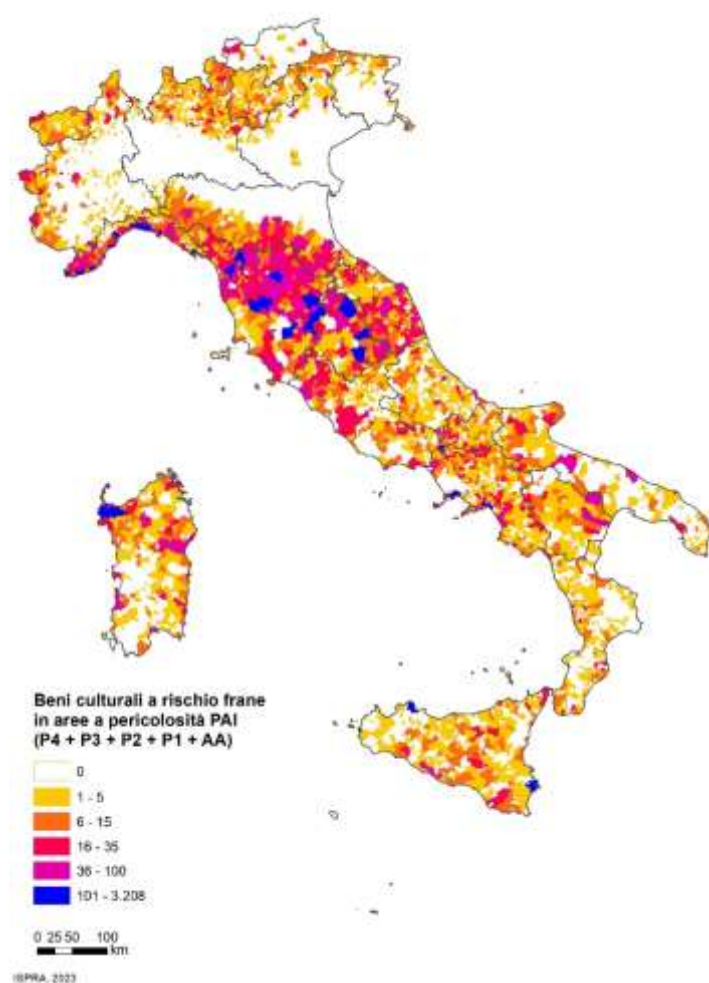
Autori: Gianluigi Di Paola, Carla Iadanza, Alessandro Trigila

L'indicatore fornisce informazioni relative ai beni culturali a rischio idrogeologico sul territorio nazionale. I beni culturali a rischio frane sono 40.256, dei quali 13.243 sono ubicati in aree a pericolosità elevata P3 e molto elevata P4. I beni culturali a rischio alluvioni sono 35.979 nello scenario di pericolosità idraulica media (tempi di ritorno fra 100 e 200 anni) e raggiungono i 53.844 nello scenario di pericolosità idraulica bassa, che è lo scenario massimo atteso.

Il numero più elevato di beni culturali a rischio frane in aree a pericolosità P3 e P4 si registra in Campania, Toscana, Marche, Emilia-Romagna e Lazio.

Il numero più elevato di beni culturali a rischio alluvioni nello scenario medio si rileva in Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Liguria.

Beni culturali a rischio frane in aree a pericolosità PAI (2023)



Fonte: ISPRA

Stato: n.d.

Trend: n.d.

EVENTI FRANOSI PRINCIPALI

Autori: Elisa Brustia, Gianluigi Di Paola, Carla Iadanza, Alessandro Trigila

L'indicatore fornisce informazioni sui principali eventi franosi che hanno causato vittime, feriti, evacuati e danni a edifici, beni culturali, infrastrutture lineari di comunicazione primarie e infrastrutture/reti di servizi sul territorio nazionale nell'ultimo anno. I principali eventi di frana, verificatisi nel 2023, sono stati 192 e hanno causato 11 morti, 24 feriti e danni prevalentemente alla rete stradale e a edifici.

Nel periodo 2010-2023 le province più colpite da eventi franosi principali sono Bolzano, Salerno, Genova, Trento, Messina, Belluno e Aosta con più di 50 eventi franosi principali.

Le oscillazioni nel numero di eventi franosi principali censiti annualmente dal 2010 al 2023 sono da correlare al regime delle precipitazioni nel corso dell'anno, al verificarsi di eventi sismici importanti e alla disomogeneità dei dati di base e metodi di acquisizione.

Principali eventi di frana nel periodo gennaio – dicembre 2023



Fonte: ISPRA

Stato: n.d.

Trend: n.d.

INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI D'ITALIA (IFFI)

Autori: Gianluigi Di Paola, Carla Iadanza, Alessandro Trigila

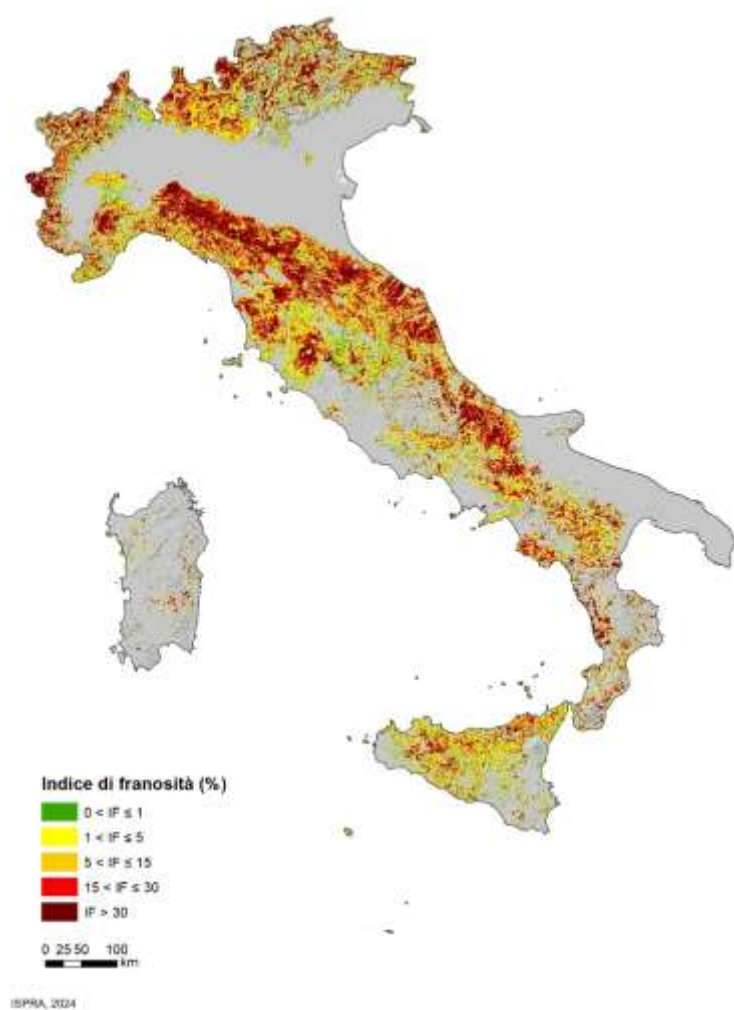
Le frane censite nell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia sono 635.026 e interessano un'area di 25.004 km², pari all'8,3% del territorio nazionale.

La variazione del numero di frane, rispetto ai precedenti aggiornamenti della Banca dati Annuario, è legata principalmente all'attività di revisione/integrazione delle informazioni sulle frane nell'Inventario con studi di maggior dettaglio, e solo in parte è dovuto a nuovi fenomeni franosi censiti nell'arco dell'anno.

I dati sulle frane sono aggiornati al 2024 per la Provincia Autonoma di Bolzano, le regioni Sicilia e Sardegna; al 2022 per il Piemonte; al 2021 per la Toscana; al 2018 per l'Umbria; al 2017 per Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta; al 2014 per Basilicata e Lombardia.

Per le restanti regioni i dati sono aggiornati al 2007.

Indice di franosità sul territorio nazionale (%)



Fonte: ISPRA

Stato: n.d.

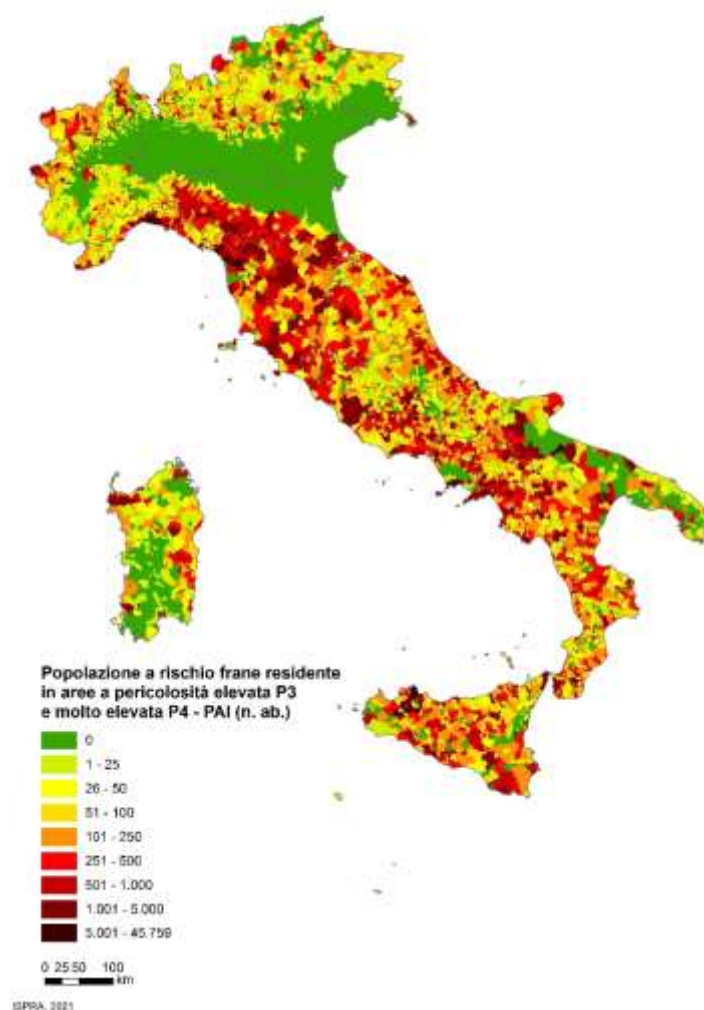
Trend: n.d.

POPOLAZIONE ESPOSTA A FRANE

Autori: Carla Iadanza, Alessandro Trigila

La popolazione a rischio frane in Italia è pari a: 499.749 abitanti residenti in aree a pericolosità molto elevata P4 PAI; 803.917 abitanti residenti in aree a pericolosità elevata P3; 1.720.208 abitanti in aree a pericolosità media P2; 2.006.643 abitanti in aree a pericolosità moderata P1 e 676.948 abitanti in aree di attenzione. Se si considerano le due classi a maggiore pericolosità (P3+P4) la popolazione a rischio ammonta a 1.303.666 abitanti, pari al 2,2% del totale; mentre se si tiene conto di tutte le classi la popolazione a rischio raggiunge 5.707.465 abitanti (9,6%). Le regioni con valori più elevati di popolazione a rischio frane residente in aree PAI a pericolosità P3 e P4 sono Campania, Toscana, Liguria, Sicilia, Lazio ed Emilia-Romagna.

Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 PAI su base comunale – elaborazione 2021



Fonte: ISPRA

Stato: n.d.

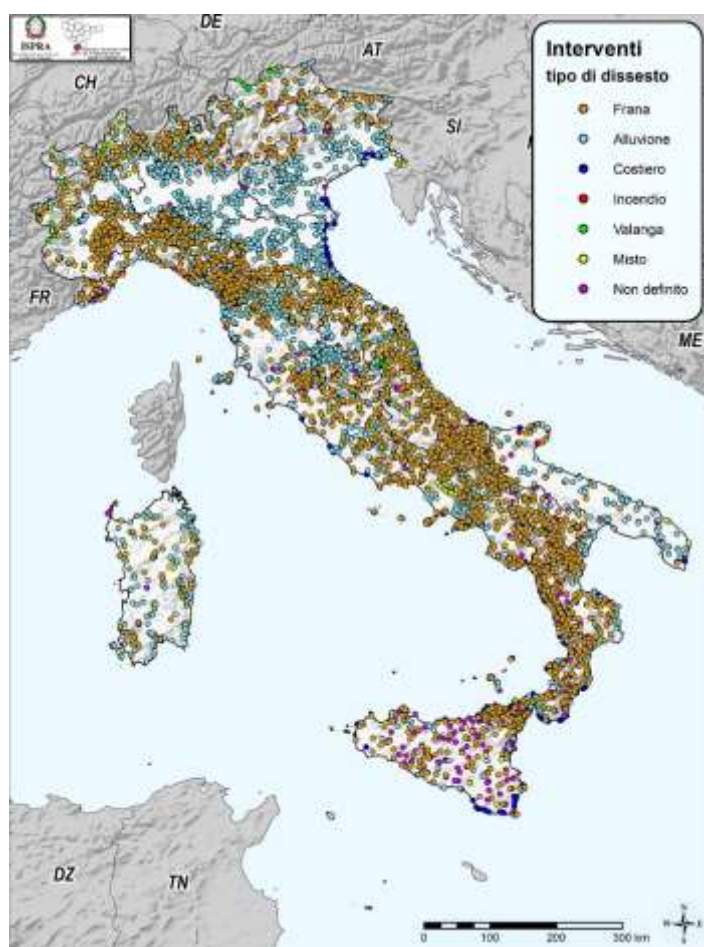
Trend: n.d.

INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Autori: Barbara Dessì, Francesco Menniti, Irene Rischia

Il monitoraggio degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati dal 1999 al 31/12/2023 viene svolto da ISPRA attraverso la piattaforma ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), in cui sono censiti complessivamente 25.539 interventi, per un importo totale di 19.207 Mln €. Di questi, il numero degli interventi di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) risulta essere circa il 26% (6.750) del totale, cui corrisponde il relativo finanziamento che è pari a circa il 41% (7.819 Mln €) delle risorse complessivamente stanziare. Gli interventi di competenza del Ministero dell'Interno, del Dipartimento Protezione Civile, del Dipartimento Casa Italia, del MASAF e della Regione Calabria, rappresentano in numero oltre il 73,5% (18.789) del totale, cui corrisponde un finanziamento di oltre il 59% (19.207 Mln €).

Ubicazione sul territorio italiano degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico riportati in ReNDiS



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati SNPA (dati di monitoraggio interventi per la riduzione del rischio idrogeologico riportati in ReNDiS)

Stato: Medio

Trend: Stabile

